

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

LXIII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 MAGGIO 1966

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SULLO

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	509
Inversione dell'ordine del giorno:	
PRESIDENTE	509
Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
MATTARELLI ed altri: Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione nazionale fra gli enti di assistenza (2875)	509
PRESIDENTE	509, 511, 512, 513
AMADEI LEONETTO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	512
BOTTA	511
FERRARI VIRGILIO	512
GAMBELLI FENILI	511
GREPPI	511
MATTARELLI GINO, <i>Relatore</i>	510, 512
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	513

La seduta comincia alle 9,40.

MATTARELLI. *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati: Amodio, Di etl, Sgarlata.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Propongo un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di discutere subito la proposta di legge d'iniziativa dei deputati Mattarelli, Matteotti, Nicolazzi, Gagliardi, Paolicchi, Belci e Ballardini: « Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione nazionale fra gli enti di assistenza » (2875).

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Mattarelli Gino ed altri: Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione nazionale fra gli Enti di assistenza (2875).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Mattarelli, Matteotti, Nicolazzi, Gagliardi, Paolicchi, Belci e Ballardini: « Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione nazionale fra gli enti di assistenza » (2875).

La V Commissione ha inviato il parere favorevole su questo provvedimento con la seguente motivazione:

« La Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge, subordinando per altro tale parere all'accogli-

mento da parte della competente Commissione di merito delle seguenti modifiche:

1) decorrenza del contributo a partire dall'anno finanziario 1967;

2) imputazione dell'onere a carico del capitolo n. 2481 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1967 e dei capitoli corrispondenti per gli anni finanziari successivi ».

Prego l'onorevole Mattarelli di sostituirsi al relatore, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

MATTARELLI GINO, *Relatore*. Ho già fatto una relazione in sede referente e quindi riassumerò brevemente i motivi che hanno indotto me ed altri colleghi a presentare la proposta di legge in esame.

Si tratta di aiutare un'associazione che si è resa particolarmente benemerita nel campo assistenziale. Difatti anche in occasione di varie discussioni in questa Commissione e in Assemblea sui problemi assistenziali, l'A.N.E.A. (Associazione nazionale enti assistenziali) è stata frequentemente citata perché in quest'ultimo ventennio ha assolto, ed assolve tuttora, ad una funzione importante nel settore assistenziale, soprattutto per quanto riguarda la funzione degli Enti comunali di assistenza e delle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza.

L'azione dell'A.N.E.A. si è svolta su tre direttrici fondamentali: in primo luogo il potenziamento degli Enti comunali di assistenza e il loro coordinamento, in secondo luogo lo studio della riforma dell'assistenza, infine l'attuazione nel nostro Paese di un sistema di sicurezza sociale. È merito dell'A.N.E.A. se gli Enti comunali di assistenza, che purtroppo non hanno molte disponibilità finanziarie, da qualche tempo non si limitano alle tradizionali forme di soccorso a carattere elemosiniero, cioè all'erogazione di sussidi in denaro, ma hanno introdotto nella loro attività iniziative di più ampio impegno sociale, intese ad interventi maggiormente risolutivi delle necessità.

In favore degli E.C.A. questa associazione ha messo a disposizione importanti servizi nel campo della consulenza tecnico-amministrativa; al fine di perfezionare il personale e di aiutare gli amministratori, ha organizzato corsi per operatori assistenziali e per i funzionari di Enti comunali di assistenza; ha promosso un'attività editoriale specializzata nel campo assistenziale ed ha istituito un apposi-

to ufficio a Roma per un efficace collegamento fra gli Enti e gli organi centrali dello Stato. L'intervento dell'A.N.E.A. è stato particolarmente utile in particolari settori dell'attività nazionale, come quello dell'assistenza alle categorie post-belliche nell'immediato dopoguerra, del soccorso invernale ai disoccupati ed in occasione di pubbliche calamità. L'A.N.E.A. pubblica il periodico « Solidarietà umana », che si è dimostrato un ottimo ausilio per gli amministratori degli Enti assistenziali, per il suo personale dipendente e per gli studiosi di problemi assistenziali.

Per quanto riguarda la seconda direttrice di attività dell'A.N.E.A., cioè quella del contributo alla riforma dell'assistenza, dobbiamo riconoscere che l'Associazione nazionale fra gli enti di assistenza, in materia di legislazione assistenziale, ha condotto una serie di interessanti studi intesi ad una idonea riforma degli attuali ordinamenti e ad una loro più adeguata rispondenza ai precetti sanciti dalla Costituzione, studi che si sono concretizzati in una serie di schemi di progetti di legge ed in proposte e suggerimenti su determinati problemi assistenziali, che sono stati accolti e fatti propri dallo stesso Ministro dell'interno.

Una delle iniziative di più ampia risonanza che sono state promosse dall'A.N.E.A. è la famosa *Inchiesta parlamentare sulla miseria in Italia e sui mezzi per combatterla*, che in Parlamento fu proposta dal compianto Ezio Vigorelli che per molti anni fu poi presidente della Associazione stessa.

Infine l'A.N.E.A. ha contribuito a dare al problema della riforma dell'assistenza dimensioni molto più ampie per l'ormai riconosciuta necessità di risolvere i problemi assistenziali simultaneamente a quelli previdenziali con la istaurazione di un sistema di sicurezza sociale. In questo senso le iniziative dell'A.N.E.A. e di altre associazioni operanti nel settore previdenziale sono state le più varie, dall'organizzazione di convegni e congressi a livello nazionale, all'impostazione di studi e saggi di carattere generale e settoriale, al dibattito di tutti i problemi connessi alla sicurezza sociale nel citato periodico *Solidarietà umana*.

Per consentire all'A.N.E.A. di continuare la sua attività si è ritenuto necessario assicurarle una fonte permanente di entrate e pertanto, con il presente provvedimento, è riconosciuto all'A.N.E.A. un contributo annuo di lire 50 milioni.

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 MAGGIO 1966

Poiché la V Commissione ha subordinato il proprio parere favorevole alla modificazione dell'articolo 3, proporrei di sostituire l'attuale articolo 3 con il seguente: « Alla copertura dell'onere di cui all'articolo 1 si provvede a carico del capitolo n. 2841 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1967 e dei capitoli corrispondenti per gli esercizi finanziari successivi ». È evidente che nell'articolo 1 la decorrenza è del 1967 dal momento che non è più possibile imputare la spesa nel bilancio già approvato per l'anno 1966.

Fatte queste premesse non mi resta che sollecitare una rapida approvazione del provvedimento, approvazione che non dovrebbe incontrare difficoltà anche in considerazione degli ampi consensi che la proposta di legge ha avuto in sede referente.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore per l'esauriente relazione. Dichiaro aperta la discussione generale.

GAMBELLI-FENILI. Mentre ci dichiariamo favorevoli alla erogazione di questo contributo annuo di lire 50 milioni a favore dell'A.N.E.A. per le stesse ragioni che sono state prospettate dal relatore e che accompagnano anche la relazione nel testo a stampa, dobbiamo lamentare che non si sia riusciti a reperire tale contributo anche per il 1966. Questo fatto sottolinea un po' quello che è l'orientamento politico della maggioranza governativa, che anche nell'impostazione del problema dell'assistenza, applica la cosiddetta « politica dei redditi ».

Comunque vorrei che fosse ben chiaro che con questo contributo non si è fatto un passo avanti sul piano concreto dell'assistenza in favore degli E.C.A., poiché la mancanza di fondi agli E.C.A. rimane. L'onorevole Mattarelli ha detto che sotto questo aspetto particolare si è compiuto un « salto di qualità » perché si è modificato il carattere dell'assistenza. La verità invece è un'altra e cioè che gli E.C.A. sono immobili sul piano dell'assistenza e mancano di fondi. Colgo quindi l'occasione per sottolineare in questa sede la necessità di provvedere al rifornimento di mezzi agli E.C.A. in modo da consentire a questi di assolvere i compiti che gli sono propri. Concludo auspicando altresì che la tanto attesa riforma possa finalmente trovare attuazione.

GREPPI Vorrei premettere che, a mio avviso, in un momento come questo tutto quello che è fatto per l'assistenza è fatto presuntivamente bene. Dall'esperienza che ho della sto-

ria dell'A.N.E.A., posso ritenere che questa proposta di legge, anche sotto il profilo particolare e specifico, meriti di essere approvata. Le benemerienze dell'A.N.E.A. possono essere sintetizzate in un passo della relazione e, precisamente, dove è detto che « merita particolare menzione la promozione dell'inchiesta parlamentare sulla miseria in Italia e sui mezzi per combatterla, proposta al Parlamento dal compianto Ezio Vigorelli ed altri parlamentari ». È bene però che l'Associazione si occupi di altri problemi proprio in relazione alle « cose nuove » che in questi giorni stiamo meditando e programmando. Perché è giusto studiare i mezzi per combattere la miseria, ma è altrettanto giusto provvedere a sanare quelle che, della miseria, sono le manifestazioni più dolorose e preoccupanti.

Dirò, in una rapidissima sintesi intorno al piano quinquennale, come anche in materia di assistenza le idee siano piuttosto generiche e i propositi alquanto empirici. Bisogna superare questa fase con qualcosa di organico, di coordinato, di razionale e di coerente. Penso che l'A.N.E.A. in questo senso potrà lavorare e proporre, sopra tutto, elementi di ordine comparativo, statistico e orientativo.

Ecco perché sono favorevole all'approvazione della proposta di legge, che consentirà, mediante la concessione di questo contributo annuo di 50 milioni, lo svolgimento di una azione più profonda, sistematica ed efficiente da parte dell'Ente.

BOTTA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non posso essere contrario a questa proposta di legge a favore di un'associazione che è benemerita; abbiamo sentito quali sono i compiti che ha svolto e svolge tuttora.

Mi permetto tuttavia di fare qualche considerazione. Si costituiscono su scala nazionale associazioni di Enti che esplicano attività locali; queste associazioni — e ve ne sono moltissime — esplicano un lavoro di consulenza, per le ditte e le aziende associate, per gli Enti associati. Vediamo, per esempio, associazioni per le aziende autonome per il turismo, per gli Enti provinciali del turismo, per un'infinità di altri Enti. Che cosa fanno? Evidentemente se si costituiscono vuol dire che i singoli Enti sentono la necessità di avere un'associazione nazionale in cui dibattere i loro problemi.

L'A.N.E.A. non svolge compiti assistenziali, ma di consulenza, quando questa consulenza dovrebbe essere data dal Ministero, dagli Enti locali. Perché dobbiamo prevedere,

istituzionalizzare un'associazione volontaria, quando già vi sono compiti di istituto del Governo e degli Enti locali al fine di aiutare, consigliare, indirizzare?

In questo caso specifico si tratta di una associazione che ha svolto un'attività meritoria (è stata ricordata la proposta del compianto Ezio Vigorelli) e si può quindi superare qualche perplessità, ma è necessario che ciò non costituisca un precedente per associazioni analoghe, che pullulano nel nostro Paese e che ad un certo momento, non potendo più funzionare, chiedono il contributo dello Stato. Se tali associazioni non hanno i mezzi in quanto gli Enti che le costituiscono non hanno mezzi, provveda chi deve provvedere ma non si chiedano contributi statali. Il caso in esame è diverso, in quanto dovrebbero provvedere gli E.C.A.; si tratta quindi di un ristorno a favore di questi. Comunque rilevo che vi è una carenza da parte del Ministero competente, che dovrebbe assumere questo compito.

FERRARI VIRGILIO. Prendo la parola per portare l'adesione del mio gruppo a questa proposta di legge. Mi limito a riconoscere l'utilità dell'A.N.E.A., in quanto, a mezzo della stampa e della sua organizzazione, tiene viva nel nostro Paese la discussione, ma soprattutto lo studio, di tutti i problemi che attengono all'assistenza.

Diversa è la questione degli E.C.A.: si tratta di istituzioni che hanno urgente bisogno di una revisione dei loro compiti, dei loro bilanci, del loro modo di occuparsi dei problemi assistenziali. Molti di noi sanno che vi sono E.C.A. che spendono l'80 per cento (in qualche luogo anche di più) dei loro mezzi solo per la retribuzione del loro personale, assunto con i criteri più diversi. Altri E.C.A. si dedicano ad opere non di loro competenza, ma di competenza degli Enti locali in generale. Comunque, poiché dobbiamo limitare la discussione alla proposta in esame, dal momento che riconosciamo l'opera utile di studio e diffusione di questo problema che svolge l'A.N.E.A., esprimo l'approvazione del mio gruppo.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MATTARELLI GINO, *Relatore*. Vorrei far presente all'onorevole Gambelli Fenili che si poteva prevedere la decorrenza dal 1966, ma essendo ormai alla metà dell'esercizio, il fondo che avevo previsto non era più disponibile. Con questa proposta di legge fissiamo il prin-

cipio del contributo ricorrente, e ciò rappresenta la novità di questa iniziativa.

L'onorevole Botta ha fatto un'osservazione che è valida in generale, ma che non mi sembra attinente al caso in esame. Non c'è dubbio che non è giusto che lo Stato finanzi libere associazioni volontarie, ma in questo caso si tratta di Enti assistenziali che non avrebbero alcuna possibilità di mantenere in vita l'Ente che li coordina e li collega. Ritengo che lo Stato non potrebbe attuare la consulenza direttamente, come un'associazione di questo tipo può attuare; inoltre la somma che mettiamo a disposizione è così modesta che certamente lo Stato o gli Enti locali, qualora intervenissero direttamente, svolgerebbero questi compiti con un onere maggiore di spesa.

Sono grato all'onorevole Greppi per quanto ha detto in ordine all'attività svolta dall'A.N.E.A. ed all'azione che potrà svolgere in questa fase così importante della vita nazionale, in cui i problemi assistenziali sono affrontati in sede di programmazione.

Vorrei infine rilevare che il problema del fondo agli E.C.A. esula completamente da quello in esame, di cui abbiamo parlato in sede di esame dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno.

Ringrazio i colleghi intervenuti e raccomandando alla Commissione l'approvazione della proposta di legge.

AMADEI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo ripete il suo favore per questa proposta di legge, sia per le ragioni espresse dal relatore sia per quelle espresse dai colleghi intervenuti nella discussione generale. Il Governo infatti si rende conto che questa associazione è del tutto particolare per il suo benemerito passato.

Tuttavia il Governo non crede di doversi discostare dalle dichiarazioni fatte dall'onorevole Botta. Non è certamente apprezzabile il pullulare di Enti che hanno questo compito di consulenza e che ad altro non servono se non ad assumere personale e a retribuirlo a spese dello Stato. Per il caso specifico il Governo è favorevole all'approvazione della proposta di legge con le modifiche proposte dal relatore su richiesta della Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Dò lettura dell'articolo 1:

A decorrere dall'esercizio finanziario 1966 è autorizzata la corresponsione di un contributo annuo di lire 50 milioni a favore dell'As-

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 26 MAGGIO 1966

sociazione nazionale fra gli enti di assistenza (A.N.E.A.), con sede in Roma - Piazza Augusto Imperatore.

Il relatore propone un emendamento inteso a sostituire le parole: « esercizio finanziario 1966 » con le parole: « esercizio finanziario 1967 » in conformità al parere espresso dalla V Commissione.

Pongo in votazione tale emendamento.

(È approvato).

Dò lettura dell'articolo 1 così come risulta formulato dopo l'approvazione dell'emendamento:

ART. 1.

« A decorrere dall'esercizio finanziario 1967, è autorizzata la corresponsione di un contributo annuo di lire 50 milioni a favore dell'Associazione nazionale fra gli enti di assistenza (A.N.E.A.) con sede in Roma - Piazza Augusto Imperatore ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2.

Ne dò lettura:

ART. 2.

« Alla fine di ciascun esercizio finanziario l'A.N.E.A. presenterà al Ministero dell'interno una relazione sull'attività svolta nel periodo considerato ».

Non essendo stati presentati emendamenti lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 3.

Ne dò lettura:

« All'onere di lire 50 milioni per l'esercizio finanziario 1966 si provvede con corrispondente riduzione del fondo destinato a fronteggiare gli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso ».

Il relatore, in conformità al parere della Commissione bilancio, propone di sostituire l'articolo 3 con il seguente:

ART. 3.

« Alla copertura dell'onere di cui all'articolo 1, si provvede a carico del capitolo n. 2841 dello stato di previsione della spesa

del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1967 e dei capitoli corrispondenti per gli esercizi finanziari successivi ».

Pongo in votazione l'articolo 3 nel nuovo testo.

(È approvato).

Avverto che la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione sulla proposta di legge: Mattarelli Gino ed altri: « Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione nazionale fra gli Enti di assistenza » (2875).

Presenti e votanti 30

Maggioranza 16

Voti favorevoli 30

Voti contrari 0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alatri, Bisantis, Borsari, Botta, Carli Mioti Amalia, Cassiani, Cattaneo Petri Giannina, Dal Canton Maria Pia, Di Giannantonio, Dossetti, Ferrari Virgilio, Gagliardi, Gambelli-Fenili, Greppi, Grimaldi, Jacazzi, La Bella, Lajolo, Lami, Lombardi Ruggero, Malfatti Francesco, Mattarelli Gino, Maulini, Pagliarini, Rampa, Semeraro, Simonacci, Sullo, Vincelli, Viviani Luciana.

Sono in congedo:

Amodio, Dielt e Sgarlata.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO